

DOMENICA XXVIII^ d tempo ordinario 13/10/ 2013	7,30 s. Messa 10,00 Defunti famiglia Marchioro e Turrin Bruno Trevisan Natale e Massimo 11,15 in s. Mariano Battesimi Moretto Marco di Enrico e Fontana Gilda e Sturaro Jacopo di Roberto e di Friso Barbara 18,30 Negrisolo Ilario e Nella; Marchioro Rita 7^g.
LUNEDI' 14 – 10 – 2013	ore 19,00 Pizzeghello Gastone
MARTEDI' 15 – 10 – 2013	Santa Teresa d'Avila 19,00 Piovan Aldo e Rina
MERCOLEDI' 16 – 10 – 2013	8,30 Rampazzo Italia, Mario e sorelle
GIOVEDI' 17 – 10 – 2013	San Ignazio di Antiochia 16,00 s. Messa
VENERDI' 18 – 10 – 2013	San Luca Evang. 19,00 Libero Lino, Loredana e famiglia
SABATO 19 – 10 – 2013	19 Magagna Vittorio, Crivellari Udinella, Viel Paolo, Masola Luciano(2^ann), Gallo Giuseppe e genitori
DOMENICA XXIX^ d tempo ordinario 20 – 10 – 2013	7,30 10,00 Beraldo Antonio; fam. Fiorin 11,00 Compleanno 18enni e 40enni 18,30 Volpin Nerino

Confessioni dopo le 16,00

OTTOBRE MISSIONARIO: preghiamo per i Missionari, e **alle porte della chiesa** raccogliamo OFFERTE per le Missioni.

L'Inaugurazione del completamento del **Restauro della Chiesa di s. Mariano** è stata una bella Festa, di grande gioia, ravvivata dallo splendido CONCERTO del Coro del Teatro Verdi

SERVIZIO della COMUNITA': Pulizia chiesa: Gruppo n 4. Zecchinato Bruna, Schiavon Valentina, Franzolin Paola, Gardin Franca, Sadocco Mafalda, Daniele Cesarina.

Patronato: domenica 20/10/2013 Barison Ermelinda e Tosatto Stefania

Pomeriggio Zaggia Federico e Michela **al campetto** Federico Zaggia

Domenica 20 ottobre RACCOLTA FERRO VECCHIO Chiediamo la collaborazione di chi ha trattore e carro, braccia, e soprattutto buona volontà di **offrirsi per la Comunità.**

PARROCCHIA DI BERTIPAGLIA

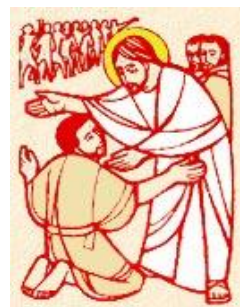
**Comunità che celebra
l'Anno della Fede**



Tel. 0498860064 cell.d. Gianni 3401680983
sc.Materna: 0498860067
e-mail: bertipaglia@diocesipadova.it
sito web: www.parrocchiabertipaglia.it

Foglietto domenicale n°37 del 13 ottobre 2013

La tua fede ti ha salvato



Dieci lebbrosi guariti, uno solo salvato.

I nove lebbrosi non tornano, perché hanno già ottenuto quello che volevano; non hanno bisogno di altro. Pensano che quella **guarigione sia tutto** ciò che serve loro per la salvezza, per essere felici. Non rimane altro da fare che **compiere il sacrificio prescritto per essere a posto** con Dio.

Dare lode a Dio significa **riconoscere che non siamo in grado di salvarci da soli**, di darci la felicità da soli – perché la felicità non è data dalle realtà di questo mondo, nemmeno se siamo in piena salute – e che dobbiamo accogliere la salvezza gratuita di Dio, che ci viene attraverso Cristo, come un puro atto di amore. Questa è la fede che lo salva. La salvezza viene solo da Dio, ed Egli l'ha resa accessibile in Cristo.

Il **“ritorno”** sta a significare un cambio profondo, potremmo dire “esistenziale”, nella vita di una persona. È quella svolta radicale che si chiama **conversione**.

Il ritorno del samaritano indica che egli ha trovato non soltanto la guarigione, ma anche colui che dà la salvezza, cioè la vita eterna.

La sapienza sta nell'aver trovato colui che opera la guarigione da quella **vera lebbra che è il peccato**. E il peccato fondamentale è **pensare che in fondo noi siamo dio della nostra vita** e possiamo fare quello che ci pare. La svolta, il “ritorno” sta nell'aver capito che tutta la nostra vita è di Dio e che il ringraziamento che Dio vuole è il sacrificio di lode (Sal 50,14.23), che consiste nel culto con la propria vita (Rm 12,1).

Chi è grato, chi sa di non avere diritto a nulla, **è sempre felice**.

L'atteggiamento di gratitudine e di ringraziamento porta a donare tutta la vita a Dio; porta a capire che la nostra vita non ci appartiene, ma è fatta per essere donata.

INCONTRO DI FORMAZIONE

oggi dalle ore 15 – alle 18 **per tutti gli operatori pastorali:** del CPP, CG E, Catechisti, Animatori, Caritas, Missioni, Pastorale familiare **a Villa Immacolata.**

Si terrà presente quello che ha detto PAPA FRANCESCO:

“Senza l'evangelizzazione, la Chiesa da madre feconda diventa una babysitter sopita”

“Uno dei pericoli in cui la Chiesa di oggi rischia di incorrere è quello di perdere la sua maternità. La perde nel momento in cui i suoi figli, tutti coloro che hanno ricevuto il Battesimo, terminano di annunciare Cristo. Lo Spirito Santo ci spinge ad annunciare Gesù con la nostra vita, con la nostra testimonianza e con le nostre parole. Quando non lo facciamo, la Chiesa non è più madre, ma diventa la Chiesa-babysitter, che cura il bambino per farlo addormentare”.

PAPA FRANCESCO il 4 ott. ha dato al clero e agli operatori pastorale della diocesi di Assisi alcune importanti indicazioni per la pastorale:

“Un solo Spirito, un solo Battesimo, nella varietà dei carismi e dei ministeri. Che grande dono essere Chiesa, far parte del Popolo di Dio! Tutti siamo il Popolo di Dio.

Nell'armonia, nella comunione delle diversità, che è opera dello Spirito Santo, perché lo Spirito Santo fa l'armonia; e l'armonia è un dono di Lui, e dobbiamo essere aperti a riceverlo! Il Vescovo è custode di questa armonia nella diversità.

La Chiesa cresce per attrazione della testimonianza che ognuno di noi dà al Popolo di Dio, non per proselitismo. Ecco le caratteristiche della vita di una comunità cristiana.

1. La prima cosa è **ascoltare la Parola di Dio**. La Chiesa è questo: la comunità che ascolta con fede e con amore il Signore che parla.

E' la Parola di Dio che suscita la fede, la nutre, la rigenera. E' la Parola di Dio che tocca i cuori, li converte a Dio e alla sua logica che è così diversa dalla nostra; è la Parola di Dio che rinnova continuamente le nostre comunità...

Penso che **tutti possiamo migliorare**, per essere meno ricchi di nostre parole e più ricchi delle sue Parole.

Penso **al sacerdote**, che ha il compito di predicare. Come può predicare se prima non ha aperto il suo cuore, non ha ascoltato, nel silenzio, la Parola di Dio?

Penso **al papà e alla mamma**, che sono i primi educatori: come possono educare se la loro coscienza non è illuminata dalla Parola di Dio, se il loro modo di pensare e di agire non è guidato dalla Parola; quale esempio possono dare ai figli? Questo è importante, perché poi papà e mamma si lamentano: “questo figlio ...” Ma tu, che testimonianza gli hai dato? Come gli hai parlato? Della Parola di Dio o della parola del telegiornale? Papà e mamma devono parlare già della Parola di Dio!

E penso **ai catechisti, a tutti gli educatori**: se il loro cuore non è riscaldato dalla Parola, come possono riscaldare i cuori degli altri, dei bambini, dei giovani, degli adulti? Non basta leggere le Sacre Scritture, bisogna ascoltare Gesù che parla in esse.

Bisogna essere antenne che ricevono, sintonizzate sulla Parola di Dio, per essere antenne che trasmettono! Si riceve e si trasmette. **E' lo Spirito di Dio che rende vive**

le Scritture, le fa comprendere in profondità, nel loro senso vero e pieno!

2. Il secondo aspetto è quello **del camminare**. E' una delle parole che preferisco quando penso al cristiano e alla Chiesa. E' l'esperienza più bella che viviamo: far parte di un popolo in cammino nella storia, insieme con il suo Signore, che cammina in mezzo a noi!

Qui penso ancora a voi preti. Che cosa c'è di più bello per noi se non camminare con il nostro popolo? E' bello! Quando io penso a questi parroci che conoscevano il nome delle persone della parrocchia, che andavano a trovarli. Camminare a volte davanti, per guidare la comunità; a volte in mezzo, per incoraggiarla e sostenerla; a volte dietro, per tenerla unita. Il popolo ha “fiuto” nel trovare nuove vie per il cammino.

Ma la cosa più importante è **camminare insieme, collaborando, aiutandosi a vicenda; chiedersi scusa, riconoscere i propri sbagli e chiedere perdono**, ma anche accettare le scuse degli altri perdonando – quanto è importante questo! Alle volte penso ai **matrimoni** che dopo tanti anni si separano. “Eh... no, non ci intendiamo, ci siamo allontanati”. Forse non hanno saputo chiedere scusa a tempo. Forse non hanno saputo perdonare a tempo. E sempre, ai novelli sposi, io do questo consiglio: **“Litigate quanto volete. Se volano i piatti, lasciateli. Ma mai finire la giornata senza fare la pace! Mai!”**. Quanto è importante camminare uniti, **senza fughe in avanti, senza nostalgie del passato**.

3. Il terzo aspetto è quello missionario: **annunciare fino alle periferie**.

Bambini che non sanno farsi il Segno della Croce. Persone, realtà umane di fatto emarginate, disprezzate. Sono persone che magari si trovano fisicamente vicine al “centro”, ma spiritualmente sono lontane.

Non abbiate paura di uscire e andare incontro a queste persone, a queste situazioni. Non lasciatevi bloccare da pregiudizi, da abitudini, rigidità mentali o pastorali, dal famoso “si è sempre fatto così!”.

Ma si può andare alle periferie solo se si porta la Parola di Dio nel cuore e si cammina con la Chiesa, come san Francesco. Altrimenti portiamo noi stessi, non la Parola di Dio! Non siamo noi che salviamo il mondo: è proprio il Signore che lo salva!

In questa settimana

Lunedì 14/10/2013	Ore 21 Incontro Genitori 2 ^a media
Martedì 15/10/2013	Ore 21 Incontro Genitori 4 ^a elem.
Mercoledì 16/10/13	Ore 21 Incontro Genitori 1 ^a media
Giovedì 17/10/13	ore 14,30 Gruppo Anziani in Patronato ore 21,00 Coro dei grandi. Ci aspettiamo qualcuno di nuovo.
Venerdì 18/10/13	18,30 Catechesi 1 ^a e 2 ^a media 21,00 Incontro 18enni.
Sabato 19/10/2013	15,00 Catechesi 2 ^a , 3 ^a , 4 ^a elem.

Altri incontri di genitori saranno il 21/10 1^aelem , 22/10 3^aelem, 23/10 2^aelem.

GIORNATA DI SPIRITUALITA' Adulti e 3^a età **LUNEDÌ 21 ott.** a Villa Imm. Inizio 9,30
Iscrivetevi da don Gianni o Telefonate.